



Centro Italiano per la
Riquilificazione Fluviale

WORKSHOP

DERIVAZIONI IDROELETTRICHE E TUTELA DELLO STATO ECOLOGICO DEI CORPI IDRICI: APPROCCI METODOLOGICI, PROBLEMI APERTI E PROSPETTIVE

Milano, Palazzo Lombardia (sala 34 "arancione", 6° piano)
17 giugno 2016 - dalle 10.00 alle 13.00



Le politiche sulle energie rinnovabili hanno trovato un significativo impulso a livello europeo nel 2007 con il lancio della strategia 20-20-20 della UE e tra il 2009 e il 2012 con la messa a punto del cosiddetto "pacchetto clima ed energia", che congiuntamente favoriscono un percorso di promozione e incentivazione delle fonti rinnovabili. In particolare, per quanto riguarda la produzione di energia idroelettrica, questo ha portato in molte regioni italiane ad una crescita notevole delle domande per nuove derivazioni e impianti idroelettrici, in genere di taglia piccola o molto piccola, portando tra il 2009 e il 2013 alla realizzazione di quasi 700 nuovi impianti, il cui numero è così aumentato di oltre il 50% a scala nazionale rispetto allo stato dell'arte all'inizio del quinquennio.

Questa stagione dell'idroelettrico è coincisa con uno dei passaggi più complessi in seno alla pianificazione della gestione dei corsi d'acqua, con tutti i problemi connessi all'implementazione della Direttiva 2000/60/CE e il conseguente rischio di procedimenti di infrazione comunitaria. In particolare, la sovrapposizione tra l'esigenza di incrementare la produzione di energie rinnovabili per conseguire gli obiettivi della Direttiva 2009/28/CE e quella di tradurre in pratica gli obblighi di classificazione, tutela e miglioramento dei corpi idrici imposto dalla Direttiva Quadro Acque ha messo in evidenza i molteplici conflitti tra obiettivi delle politiche di settore e generato scelte non prive di interferenze ambientali significative.

In questo processo l'anno corrente è particolarmente rilevante: da un lato sono stati approvati gli aggiornamenti dei Piani di gestione dei distretti idrografici, alcuni dei quali contengono rilevanti misure di salvaguardia in relazione all'idroelettrico ma le cui modalità di attuazione restano aperte, dall'altro si è in attesa del nuovo decreto sugli incentivi alle rinnovabili non fotovoltaiche che influenzerà grandemente il numero di impianti idroelettrici effettivamente realizzati nel breve periodo rispetto alle oltre duemila richieste in fase di istruttoria (e alle migliaia di chilometri di corsi d'acqua che potrebbero di conseguenza essere sottesi da derivazioni). E' inoltre attesa la decisione della Commissione Europea sulla procedura EU PILOT 6011-14 ENVI 2015, che ha come oggetto proprio l'applicazione delle Direttive Quadro Acque, Habitat e VIA in relazione all'idroelettrico e alle modalità di applicazione del principio di non deterioramento ambientale. Ci pare quindi un momento opportuno per cercare di fare il punto sulle criticità che tuttora permangono, ma anche sugli approcci e metodologie più promettenti dal punto di vista procedurale, di valutazione degli impatti, di individuazione di opportune misure di mitigazione.

Il workshop vuole essere un'occasione per confrontarsi in modo informale partendo dalle esperienze dirette dei singoli associati, in modo da focalizzare le questioni più rilevanti sui temi in oggetto da riprendere in modo più articolato con un successivo evento pubblico che l'associazione intende programmare per i prossimi mesi. Il programma prevede due sessioni tematiche, con alcuni brevi interventi di stimolo e un dibattito moderato, oltre ad un ulteriore spazio per interventi su temi non inclusi nelle due precedenti sessioni.

PROGRAMMA

10:00 - 10:10 | Introduzione al workshop

Mauro Lafratta (CIRF, coordinatore progetto LINFA)

10:10 - 11:20 | Prima sessione: le procedure di concessione e autorizzazione di impianti idroelettrici

Introduce e modera: *Bruno Boz*

Interventi programmati:

- *Viviane Iacone (Regione Lombardia)*: le novità normative e procedurali in Lombardia
- *Raffaella Zorza*: l'approccio della Regione Friuli Venezia Giulia
- *Lucia Ruffato*: le principali criticità dal punto di vista di un'associazione ambientalista

Dibattito moderato

11:20 - 12:30 | Seconda sessione: metodi per la valutazione degli impatti sugli ecosistemi acquatici della produzione idroelettrica e per la definizione di misure di mitigazione

Introduce e modera: *Andrea Goltara*

Interventi programmati:

- *Michele Spairani*: i metodi basati sulla modellizzazione di habitat
- *Laura Leone*: l'uso dell'IFF come metodo di valutazione degli impatti
- *Giancarlo Gusmaroli*: effetti della produzione idroelettrica sull'idromorfologia fluviale

Dibattito moderato

12:30 - 13:00 | Terza sessione: ulteriori temi

Interventi programmati (elenco in corso di definizione):

- *Alessandro de Carli*: una proposta di revisione delle modalità di calcolo dei canoni idroelettrici
- *Vittorio Pongolini*: conflitti e sinergie tra produzione idroelettrica e sport della pagaia

Per proporre un proprio intervento, è possibile contattare il coordinatore del progetto LINFA, Mauro Lafratta, all'indirizzo e-mail m.lafratta@cirf.org



Regione Lombardia

Con la partecipazione di Regione Lombardia che ospiterà l'evento.



Questo workshop, cofinanziato dalla Fondazione CARIPLO attraverso il progetto "LINFA - Local Information, Networking, Facilitation and Action", fa parte di una serie di eventi formativi e altre attività aperte o riservate agli associati CIRF a partecipazione gratuita che si terranno nel corso del 2016 e del 2017.

Visita il sito www.cirf.org per tutte le informazioni e seguici sulle pagine Facebook e Twitter per essere costantemente aggiornato!

web: www.cirf.org

e-mail: info@cirf.org



/cirf.org



@CIRFcommunity